

LISZT e ROMA

All'inizio di febbraio dell'anno 1839 la "famiglia" Liszt in un lungo viaggio-fuga attraverso mezza Europa, iniziato nel 1835, raggiunse finalmente Roma. Un viaggio nella Città Eterna a quel tempo era quasi d'obbligo per ogni viaggiatore.

Liszt aveva visitato molte città italiane soprattutto per tenervi dei concerti. Il soggiorno romano nascondeva altri intendimenti: a Roma il maestro infatti, oltre che per conoscere la città e i suoi tesori, era venuto per dedicarsi quasi esclusivamente alla composizione. Sono di quegli anni alcune sue note su una Sinfonia Dante, una Sinfonia Faust, un Trionfo della Morte.

Durante i quattro mesi che trascorse a Roma si esibì raramente. Pochissimi i concerti e per lo più in case private. D'altra parte la vita musicale romana in nessun modo poteva paragonarsi a quella parigina: non vi erano concerti sinfonici, la musica strumentale per pianoforte o quartetto d'archi era del tutto inconsueta, gli italiani sembravano amare solo l'opera e il bel canto.

Alla fine di dicembre 1839 scrive: "In Italia ho lavorato enormemente. Credo, senza esagerare, di aver composto quattro o cinquecento pagine di musica per pianoforte".

Suona spesso con Ingres, che era anche un abile violinista, le sonate di Mozart e Beethoven ed intrattiene rapporti di amicizia con i pittori che, si raccoglievano intorno a Johann Friedrich Overbeck. Incontra musicisti di passaggio a Roma come Spontini, Cramer o Pixis.

Entusiasta di "quella Roma che non esiste più, poiché la nuova non è molto confacente ai miei gusti" - come scriveva in una lettera del 1 marzo 1839 a Lambert Massart - preferiva passeggiare per "il Campo Vaccino, il Foro, il Colosseo, le Terme di Caracalla, le rovine del Palatino...". Lascerà Roma nello stesso anno per rientrare a Parigi, per poi ritornarvi molti anni dopo, nel 1861, deciso a rimanervi.

Pochi infatti sanno che Liszt trascorse i suoi ultimi venticinque anni soprattutto a Roma e a Tivoli. Visse, infatti, a Roma ininterrottamente dal 1861 al 1869 e dal 1869 in poi dividendosi tra Roma Weimar e Budapest.

Le sue residenze romane furono ad dir poco spettacolari: la vista dalla sua stanza di lavoro al convento del Rosario a Monte Mario era senza dubbio una delle più belle sulla città; più tardi il suo appartamento in Vaticano sarà accanto alle Logge di Raffaello, passerà poi a vivere in Santa Francesca Romana nel Foro Romano ed infine sarà ospite a Tivoli nella splendida Villa d'Este.

Attratto dalla bellezza della città, dal clima mite, in un ambiente in cui vivevano artisti, diplomatici e uomini di chiesa Liszt fu subito al centro della società romana. Disputato dalle famiglie aristocratiche più illustri e in vista, il Maestro divenne una delle attrazioni della città, tanto che, per uno straniero in visita a Roma, sarebbe stata una vergogna visitare la città eterna e ripartire senza aver conosciuto Franz Liszt. "Da molti anni a Roma non vi è una personalità più interessante di Franz Liszt" dirà un'aristocratica.

Morrà a Bayreuth il 31 luglio del 1886 e se pure la sua tomba - come ebbe a scrivere Guy de Pourtales. "si trova sotto le piogge della Baviera e dalla Villa d'Este e dalla sua più alta terrazza che bisogna guardare la sua anima musicale volar su verso il cielo".



ASSOCIAZIONE CULTURALE

La Chiave di Volta

www.associazionelachiavedivolta.it
info@associazionelachiavedivolta.it

Tel. e Fax: 06 7213093



ROMA
CAPITALE

Assessorato
alle Politiche Culturali
e della Comunicazione

ASSOCIAZIONE
CULTURALE

*La Chiave
di Volta*

CHIESA DI
S. MARCELLO AL CORSO
PIAZZA S. MARCELLO 5 - ROMA



LISZT
e
ROMA

L'OPERA PER ORGANO
DI FRANZ LISZT
nel bicentenario della nascita

MARZO - MAGGIO 2011

Organo
GIOVANNI
CLAVORA' BRAULIN

Testi
LUCIANO VALERI

Interventi
GIOVANNI BONACCI
VALERIA PATOTA

- ingresso gratuito -

DOMENICA 13 MARZO 2011 – ORE 19.00

DOMENICA 10 APRILE 2011 – ORE 19.00

DOMENICA 22 MAGGIO 2011 – ORE 19.00

L'opera per organo di Franz Liszt nel bicentenario della nascita

FRANZ LISZT “Ich hatte viel Bekümmerniss”
1811 – 1886 (trascrizione del coro finale della omonima cantata di J. S. Bach BWV 21/11)

Évocation à la Chapelle Sixtine
“Miserere” d’Allegri et “Ave verum Corpus” de Mozart

Introduzione alla Leggenda
di S. Elisabetta

Fantasia e Fuga sul Corale
“Ad nos, ad salutarem undam”

FRANZ LISZT “Weinen, Klagen, Sorgen, Zagen...”
1811 – 1886 (Preludio sul Coro introduttivo della omonima cantata di J. S. Bach BWV 12)

“Aus tiefer Not schrei ich zu dir”
(trascrizione del Coro introduttivo della omonima cantata di J. S. Bach BWV 38/1)

Ave Maria di Arcadelt

Orpheus
(trascrizione dell’omonimo Poema Sinfonico)

San Francesco - Preludio per il Cantico
del Sol di San Francesco

Overture Festiva sul Corale
“Ein feste Burg ist unser Gott”
(trascrizione dell’Overture per orchestra,
coro e organo op. 31 di Otto Nicolai)

FRANZ LISZT Introduzione, Fuga e Magnificat
1811 – 1886 dalla Sinfonia sulla Divina Commedia di Dante

“Tu es Petrus” (dall’Oratorio “Christus”)

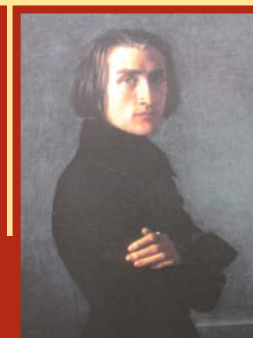
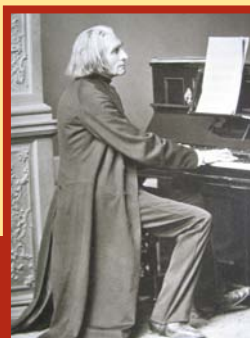
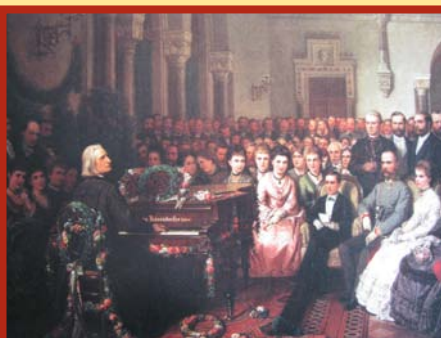
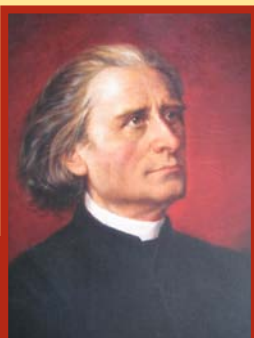
“Les Morts, Oraison” – Ode Funebre

Frédéric Chopin – due Preludi
(trascrizione dei Preludi op. 28, nn. 4 e 9)

Giuseppe Verdi – “Agnus Dei”
(trascrizione dal “Requiem”)

Richard Wagner – Pirlgelchor
(trascrizione dal “Tannhäuser”)

Preludio e Fuga su B.A.C.H.



GIOVANNI CLAVORÀ BRAULIN, concertista e professore di Organo e Composizione organistica nel Conservatorio Statale di Musica “Luigi Cherubini” di Firenze, svolge da anni un’intensa e qualificata attività in Italia e all’estero, ospite di importanti festival e rassegne internazionali. Si impegna inoltre per il restauro e la valorizzazione del ricco patrimonio organario del suo Paese. Il suo repertorio spazia dal Rinascimento alla musica contemporanea, con particolare riferimento all’opera di J. S. Bach e alla letteratura romantica e moderna italiana, tedesca e francese. Ha compiuto i suoi studi musicali nel Conservatorio “Santa Cecilia” di Roma, conseguendo i Diplomi in: Pianoforte, Organo e Composizione organistica; sotto la guida del M° Domenico Bartolucci si è inoltre diplomato in Musica corale e Direzione di coro. Si è laureato con lode in Lettere Classiche all’Università “La Sapienza” di Roma e ha seguito corsi di perfezionamento in Italia, in Svizzera e in Belgio. Vincitore di alcuni concorsi organistici nazionali e del concorso a cattedre per l’insegnamento nei Conservatori Statali di Musica, è risultato vincitore del Concorso Organistico Internazionale “Flor Peeters” di Mechelen (Belgio) nel 1988. Ha registrato concerti per la RAI Radiotelevisione Italiana, la Radio Canadese, La Televisione e la Radio Ceca e Slovacca. Collabora con riviste musicali specializzate ed ha curato una Storia della Musica Sacra nella Città di Roma durante i Giubilei, dal 1300 al 2000. Ha tradotto in italiano una biografia del compositore ceco Petr Eben.